**TA, 66**

Come ’l *Preste G‹i›anni* venne contra *Cinghi*.

**[1]** E quando lo *Preste Giani* seppe che *Cinghi* era venuto sopra lui, mossesi con sua gente, e venne al piano ov’era *Cinghi*, presso al campo di *Cinghi* a X miglia. **[2]** E ciascuno si riposò per essere freschi lo dì della battaglia; e l’uno e l’altro istava nel piano de *Ten[d]uc*. **[3]** Uno giorno fee venire *Cinghi* suoi astorlogi cristiani e saracini, e comandogli che gli dicesse‹r› chi dovea vincere. **[4]** Li *cristiani* fecero venire una canna e·ffesserla nel mezzo, e dilungaro l’una da l’altra, e l’una misero da la parte di *Cinghi* e l’altra da la parte di *Preste Gianne*; e miser el nome di *Preste Gianni* sulla canna dal suo lato e ’l nome di *Cinghi* in su l’altra, e dissero: «Qual canna andarà su l’altra, quegli sarà vincente». **[5]** *Cinghi Kane* disse che questo volea egli bene vedere, e disse che glil mostrassero il più tosto che potessoro. **[6]** Quegli *cristiani* ebbero lo Saltero e lessero certi versi e salmi e loro incantamenti; alora la canna ov’era lo nome di *Cinghi* montò su l’altra, e questo vide ogni uomo che v’era. **[7]** Quando *Cinghi* vide questo, egli ebbe grande alegrezza, perché vide li *cristiani* veritieri. **[8]** Li *saracini* istarlogichi di queste cose non seppero fare nulla.